



G A L  
Gruppo Azione Locale

**SABINO**

Sede legale: Via Riosole 31/33 n. 12 - 02047 Poggio Mirteto (RI)  
Sede operativa: Piazza Capizucchi snc - 02040 - Poggio Catino (RI)  
C.F. 90057590573  
Tel. 0765.411575 fax 0765411576 email [info@galsabino.it](mailto:info@galsabino.it)

Gruppo di Azione Locale Sabino  
Piano di Sviluppo Locale  
La Sabina “Un territorio da offrire”

**PSR del Lazio 2007/2013 - Asse IV – LEADER**

**BANDO PUBBLICO n° 9/2012**

**Misura 4.1.1.133**

**“Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”**

**Delibera C.d.A. n° 5 del 28.06.2012**

**Prot. n° 50U/2012**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### Misura 4.1.1.133

**“Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”**

#### **ARTICOLO 1**

##### **Obiettivi e finalità**

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche di prodotti ottenuti nell'ambito dell'adesione a sistemi di qualità riconosciuti.

Per raggiungere questa finalità e quindi promuovere i prodotti agroalimentari regionali, è necessario sostenere specifiche azioni, effettuate da gruppi di produttori, volte all'informazione ed alla promozione.

In particolare il sostegno alle azioni inerenti le produzioni biologiche è indirizzato a diffondere la conoscenza dei metodi di produzione del settore, che consentono di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore. Sarà posta attenzione anche alla valorizzazione della qualità “etica e sociale” contenuta nei prodotti agricoli e alimentari.

Attraverso la promozione delle produzioni ottenute in areali di origine e tipicità, si raggiunge una maggiore efficienza produttiva, un rafforzamento delle filiere ed una migliore integrazione tra produzione e territorio.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire un approccio integrato lungo le filiere anche promuovendo sinergie tra le attività agricole e quelle turistiche;
- incentivare gruppi di produttori, proprietari o che hanno titolo a disporre dell'azienda assoggettata a sistemi di qualità, ad informare sulle caratteristiche dei prodotti, sui metodi di produzione con riferimento alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e al benessere degli animali, sul sistema di controllo dei prodotti, in particolare dei sistemi di produzione biologica;
- aumentare l'informazione e la conoscenza dei consumatori sulle caratteristiche dei prodotti regionali provenienti da sistemi di qualità certificata e favorirne il consumo;
- sviluppare strategie di qualità delle produzioni consone alla pressante esigenza di sicurezza alimentare della società contemporanea al fine di rassicurare il consumatore sulla qualità dei prodotti;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole .

La misura introduce un sistema di aiuto per forme di produttori associati per la realizzazione di attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità allo scopo di informare i consumatori e gli operatori economici sui livelli di qualità e salubrità delle produzioni, così come degli standard di benessere degli animali, l'etichettatura e la rintracciabilità.

##### **1.1. Modalità di accesso**

La misura può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico;

##### **1.2 Ambito di applicazione**

L'ambito di applicazione della presente misura è il mercato regionale, nazionale ed il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive commerciali dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale.

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- c) i vini VQPRD intesi come IGT , DOC, DOCG , ai sensi del Reg. CEE 479/08 e del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61.

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:



PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Toscano	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Canino	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Sabina	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Tuscia	GUCE L. 259 del 05.10.2005
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26.03.2010
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L. 122 del 14.05.2005
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Fagiolo Cannellino di Atina	GUCE L. 203/5 del 05.08.2010
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Castagna di Vallerano	GUCE L. 94/15 del 08.04.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Nocciola Romana	GUCE L. 194/5 del 25.07.2009
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	Peperone di Pontecorvo	GUCE L. 296 del 13/11/10
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni	Abbacchio Romano	GUCE L. 151/27 del 16.06.2009
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L. 218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L. 273 del 21.08.2004
Ortofrutticoli e cereali	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L. 68/1 del 18.03.2010
Prodotti di panetteria	Pane casereccio di Genzano	GUCE L. 322 del 25.11.1997

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri, se riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico.

La Regione Lazio, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOCG	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Cesane del Piglio o Piglio (DOCG)	D.M. 01/08/08(GU n. 192 del 18/8/2008)
Frascati Superiore (DOCG)	D.M. 20/09/2011 (G.U. n.240 del 14/10/2011)
Cannellino di Frascati (DOCG)	D.M. 20/09/2011 (G.U. n. 240 del 14/10/2011)
PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aleatico di Gradoli (DOC)	D.M. 21/06/72 (G.U. n. 217 del 22/08/72)
Aprilia (DOC)	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 107 del 18/04/80)
Atina (DOC)	Dd 26/04/99 (G.U. n. 103 del 05/05/99)
Bianco Capena (DOC)	D.M. 19/05/75 (G.U. n. 292 del 05/11/75)
Castelli Romani (DOC)	Dd 04/11/96 (G.U. n. 266 del 13/11/96)
Cerveteri (DOC)	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 64 del 07/03/75)
Cesane di Affile o Affile (DOC)	D.P.R. 29/05/73 (G.U. n. 225 del 31/08/73)
Cesane di Olevano o Olevano Romano(DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 221 del 28/08/73)
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Colli Albani (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 280 del 05/11/70)
Colli della Sabina (DOC)	D.M. 10/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Etruschi Viterbesi (DOC)	D.M. 11/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Lanuvini (DOC)	D.M. 08/02/71 (G.U. n. 182 del 20/07/71)
Cori (DOC)	D.M. 11/08/71 (G.U. n. 213 del 25/09/71)
Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 111 del 07/05/66)
Frascati (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 119 del 16/05/66)
Genazzano (DOC)	D.M. 26/06/92 (G.U. n. 160 del 09/07/92)
Marino (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 279 del 03/11/70)
Montecompatri Colonna (DOC)	D.M. 19/10/87 (G.U. n. 104 del 05/05/88)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)
Nettuno (DOC)	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Roma (DOC)	D.M. 02/08/2011 (G.U. n. 194 del 22/08/2011)
Orvieto (DOC)	D.M. 07/08/71 (G.U. n. 219 del 31/08/71)
Tarquinia (DOC)	D.M. 09/08/96 (G.U. n. 201 del 28/08/96)
Velletri (DOC)	D.M. 31/03/72 (G.U. n. 190 del 22/07/72)
Vignanello (DOC)	D.M. 14/11/92 (G.U. n. 278 del 25/11/92)
Zagarolo (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 215 del 21/08/73)
PRODOTTI IGT	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Lazio (IGT)	D.M. 29/09/10 (G.U. n. 238 del 11/10/10)
Colli Cimini (IGT)	D.M. 18/04/11 (G.U. n. 109 del 12/05/11)
Frusinate o del Frusinate (IGT)	D.M. 09/08/10 (G.U. n. 198 del 25/08/10)
Civitella d' Agliano (IGT)	D.M. 13/09/96



Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre, se riconosciute I.G.T., D.O.C. e D.O.C.G ed iscritte al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. La Regione Lazio, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione I.G.T., D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

L'inclusione dei vini IGT tra quelli oggetto di attività eleggibili agli aiuti previsti dal presente bando pubblico è subordinato all'esito positivo della consultazione con i competenti servizi della Commissione Europea. In caso di esito negativo le attività relative a tali prodotti non saranno ritenute ammissibili ai fini del finanziamento.

## **ARTICOLO 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La Misura si applica nell'intero territorio del Gal Sabino, costituito dai seguenti comuni:

Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevicchio, Fara in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

## **ARTICOLO 3**

### ***Soggetti beneficiari***

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura associazioni di produttori, e organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio del Gal Sabino, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti così come elencati all'articolo 1:

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei Reg. CE 509 e 510/06 o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione, riconosciuti ai sensi dalla normativa comunitaria e nazionale;
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg.CE n. 1493/99 titolo VI, come modificato e sostituito dal Reg. (CE) n. 479/2008, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;
- Consorzi o Associazioni di produttori biologici ai sensi del Reg. CEE Reg. CE n. 834/07, che rappresentino una quota significativa dei produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95.
- Associazioni Temporanee di Scopo, formalmente costituite fra i soggetti di cui al presente articolo, oltreché con singole aziende di produzione e trasformazione dei prodotti di cui all'articolo 1.

### **3.2 - Condizioni di ammissibilità**

Le misure di sostegno sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari, secondo i criteri fissati dal Regolamento CE n. 1783/2003, come richiamati al precedente articolo 1.

## **ARTICOLO 4**

### ***Tipologie di interventi e spese ammissibili***

#### **Interventi ammissibili**

Sono finanziabili i seguenti interventi da svolgersi in un arco temporale massimo di 24 mesi, a decorrere dal provvedimento di concessione dell'aiuto:

- informazione ai consumatori ed agli operatori economici riguardo la sicurezza igienico sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità ivi compresa l'illustrazione dei processi produttivi sia agricoli che di trasformazione; (Produzioni biologiche, DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG)
- attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione. Sono ricompresi, tra l'altro, workshop o educational tours nel territorio del Gal Sabino che coinvolgono il sistema HO.RE.CA. e quello turistico, nonché bayer e giornalisti di settore (produzioni biologiche, DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG)



- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea; ((Produzioni biologiche, DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG)
- attuazione di percorsi educativi-didattici rivolti agli studenti;
- organizzazione di iniziative ed eventi di animazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori di mense scolastiche e aziendali.

Gli interventi possono essere richiesti a valere su un singolo comparto produttivo o riferirsi ad un determinato territorio di provenienza delle produzioni.

### **Spese ammissibili:**

Sono riconosciute le spese relative ai costi sostenuti per tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità finanziati nell'ambito della presente misura, i quali dovranno essere valutati e preventivamente approvati dalla struttura responsabile del procedimento istruttorio, al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. In fase di presentazione della domanda il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda di aiuto, anche in bozza, apposito materiale informativo, promozionale e pubblicitario. In fase istruttoria le strutture individuate per la verifica e la valutazione delle istanze effettueranno delle verifiche volte ad accertare che, oggetto della campagna informativa/promozionale/pubblicitaria, siano i prodotti oggetto del sostegno e che, inoltre, siano evidenziate le peculiarità del sistema di qualità che si intende promuovere.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario.

Nell'ambito dei progetti di informazione e promozione presentati possono essere considerate ammissibili, con riferimento agli interventi elencati al paragrafo precedente, le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura:

- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione supporti cartacei e multimediali;
- realizzazione siti web;
- acquisti spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- fornitura gadget ed oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.

b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari ed incontri con operatori:

- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, seminari, incontri e workshop con operatori ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- viaggio, vitto ed alloggio, strettamente connessi all'attività. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a quella stabilita per i dipendenti della Regione (1/5 del prezzo della benzina per Kilometro).

c) Spese connesse alla presenza a manifestazioni fiere ed eventi:

- Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
- Trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- Interpretariato ove necessario;
- Personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di € 400,00 onnicomprensive a persona in territorio nazionale e di € 500,00 onnicomprensive a persona per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;
- Viaggio, vitto ed alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand, con esclusione del personale di cui al punto precedente. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a quella stabilita per i dipendenti della Regione (1/5 del prezzo della benzina per chilometro).

Nel caso di degustazione ed assaggi inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

d) Spese generali: sono riconosciute se regolarmente documentate, comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto, nella misura massima del 8% della spesa ritenuta ammissibile.



Non sono considerate ammissibili:

- Le spese relative al personale dipendente;
- Le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche.

## **ARTICOLO 5**

### **Limitazioni e vincoli**

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (2006/C319/01) ed in particolare:

- per le attività di informazione e promozionali, al sottocapitolo IV.K riguardante "Assistenza Tecnica";
- per le azioni promopubblicitarie, al sottocapitolo VI.D riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

Sono esclusi:

- i progetti non conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato;
- il sostegno alle iniziative svolte al di fuori del mercato comunitario;
- le attività riguardanti marchi commerciali;
- i riferimenti a singole aziende;
- le azioni promosse da organizzazioni professionali e/o interprofessionali.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del Regolamento CE 2826/2000.

## **ARTICOLO 6**

### ***Modalità di presentazione delle domande***

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione di cui al successivo articolo 8.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal Sabino, disponibile sul sito internet [www.galsabino.it](http://www.galsabino.it), si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda, nonché **la scheda di valutazione** nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e di tutti gli allegati dovrà essere recapitata, *in duplice originale*, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

*Gruppo di Azione Locale Sabino  
Piazza Capizucchi snc  
02040 Poggio Catino (RI)*

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura **"G.A.L. Sabino, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.133 – NON APRIRE"**



L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa **e comunque non oltre la scadenza di cui all'art. 7.** Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nell'intero periodo di vigenza del presente bando.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

## **ARTICOLO 7**

### ***Termini per la presentazione delle domande***

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dal ricevimento dalla pubblicazione del presente bando. Il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine ultimo del **06/11/2012**.

## **ARTICOLO 8**

### ***Documentazione richiesta***

Al modello di domanda (disponibile sull'applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**All. 1**);
2. **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**All. 2**);
3. **Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale requisito, in fase di presentazione della domanda, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (**All. 3**) come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato al Gal Sabino prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo), salvo quanto disposto dall'art. 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
4. **Relazione tecnica** illustrante il programma degli investimenti, gli obiettivi e le finalità perseguite, e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate. Inoltre dovranno essere presenti elementi in grado di dettagliare e specificare gli investimenti proposti e le attività previste. Dovranno, se del caso, essere richiamate giustificate e dimostrate le condizioni per l'attribuzione delle specifiche priorità; detta relazione tecnica dovrà contenere le seguenti informazioni:
  - a) analisi di contesto  
(in funzione dei prodotti oggetto d'intervento descrivere la situazione produttiva, quella del mercato attuale e della domanda fornendo indicazione delle fonti dei dati riportati)
  - b) descrizione degli obiettivi  
(indicare le finalità ed i risultati attesi dalle azioni che si intendono intraprendere proponendo, ove possibile degli indicatori di risultato attesi)
  - c) descrizione della strategia  
(indicazione dei mercati cui il progetto e le conseguenti azioni fanno riferimento, con indicazione del target di riferimento. In questo capitolo deve essere argomentata la motivazione della strategia prescelta e delle azioni proposte. Saranno inoltre fornite informazioni sulle indagini di mercato da cui sono stati desunti i dati)
  - d) descrizione generale del tipo di attività  
(indicare il tipo ed i contenuti della comunicazione, le iniziative ed i mezzi che si intendono attuare)



- e) cronoprogramma indicativo  
(indicare i tempi di realizzazione delle attività descritte al punto precedente)
- f) eventuali collaborazioni e/o consulenze  
(indicazione degli eventuali apporti specialistici che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto)
- g) rilevazione dei risultati  
(indicazioni delle modalità (interviste, questionari, ecc. e loro cadenza) che si intendono adottare per la rilevazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia delle risorse impegnate)
- h) altre informazioni  
(ulteriori indicazioni ritenute necessarie da parte del richiedente)
- i) Piano finanziario riepilogativo dettagliato, relativo alle tipologie di spesa del progetto complessivo con distinzione annuale:
  - spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura
  - spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari ed incontri con operatori
  - spese connesse alla presenza a manifestazioni fiere ed eventi
  - spese generali
- l) analisi costi-benefici  
(analisi economica/finanziaria dei benefici previsti a fronte dei costi sostenuti).

5. **Preventivi di spesa:** per la valutazione degli investimenti materiali ed immateriali si rinvia a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR", di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii, ed in particolare a quanto previsto negli articoli 33 e 34, rispettivamente "*Investimenti materiali realizzati da privati*" ed "*investimenti immateriali realizzati da privati*".

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità finanziati nell'ambito della presente misura dovranno essere valutati e preventivamente approvati al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. Pertanto, in fase di presentazione della domanda il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda di aiuto, anche in bozza, apposito materiale informativo, promozionale e pubblicitario.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario.

**Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:**

- **Deliberazione** dell'organo competente con la quale si richiamano:
  - l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole, gli estremi della iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione imprese agricole;
  - si approva il progetto ed il quadro economico dell'investimento;
  - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
  - si assumono gli impegni specificati nel Quadro Impegni Specifici;
  - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
  - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando.
- **I bilanci** degli ultimi tre anni di esercizio o documentazione equipollente;
- *(Solo per le cooperative)* **l'elenco dei soci** e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo;

Per le Associazioni Temporanee di Scopo, dovrà essere presentato l'atto di costituzione con mandato collettivo speciale con rappresentanza, formato secondo lo schema fac simile allegato all'analogo bando della Regione Lazio dal quale risulti l'autorizzazione a favore del soggetto richiedente a svolgere le funzioni relative alla presentazione della domanda ed alla riscossione del contributo. Fanno eccezione i casi ove sono previsti per il rappresentante poteri di straordinaria amministrazione.



### **8.1 Documenti essenziali**

Oltre alla domanda di aiuto (SIAN) è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative.

La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

### **8.2 Disposizioni generali**

La domanda d'aiuto dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante allegando copia fotostatica di un suo documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e dal documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

### **ARTICOLO 9**

#### ***Agevolazioni previste***

L'aiuto verrà erogato in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo ammissibile.

Il livello di aiuto massimo è pari al 70% del costo ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per operazione è di 300.000,00 euro.

### **ARTICOLO 10**

#### ***Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie di ammissibilità***

Per la presente misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio e riportati nel "documento integrato con chiarimenti Regione Lazio" del Febbraio 2011 (*disponibile sul sito [www.galsabino.it](http://www.galsabino.it)*), di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta un'unica graduatoria sino alla concorrenza delle risorse stanziata.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>				
	<b>CODICE</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'</b>	<b>1 Sa</b>	Produzioni biologiche di cui ai Reg. CEE 2091/91 e CE 1804/99	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella misura 132 del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sa, 2 Sa, 3 Sa, 4 Sa	25
	<b>2 Sa</b>	DOP (510/2006/CE)		20
	<b>3 Sa</b>	IGP (510/2006/CE)		15
	<b>4 Sa</b>	DOC (1493/99 EEC)		5



<b>PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI</b>	<b>5 Sa</b>	Zona D	La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza della SAU delle aziende che producono il prodotto certificato e commercializzato ricade nell'area indicata.	25
	<b>6 Sa</b>	Zona C		15
	<b>7 Sa</b>	Carattere regionale della produzione	Il punteggio è attribuito quando l'areale della produzione ricade esclusivamente nel territorio regionale	20
<b>PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO</b>	<b>8 Sa</b>	Progetto orientato alla informazione dei consumatori	La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza finanziaria e quindi nel caso le spese ammissibili riconducibili a tali tipologie di intervento siano prevalenti rispetto al costo totale ammissibile. Le due priorità 8 Sa e 9 Sa non sono cumulabili	30
	<b>9 Sa</b>	Progetto orientato a favorire gli sbocchi commerciali nel mercato comunitario		20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIONE</b>				<b>100</b>

Per i casi di ex-aequo, la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con il costo totale ammissibile più basso.

### **ARTICOLO 11**

#### ***Programmazione finanziaria***

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente € 119.000,00.

Il Gal Sabino può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili.

### **ARTICOLO 12**

#### **Procedure di attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico, al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., con le quali sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

### **ARTICOLO 13**

#### **Rendicontazione della spesa**

I soggetti ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione degli investimenti debbono presentare al Gal Sabino, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, ai sensi di quanto specificato dal manuale delle procedure, deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati, dei risultati conseguiti ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti;
- la copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- la copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione e/o documentazione riferita alle produzioni oggetto dei progetti di promozione e/o informazione;
- la dichiarazione liberatoria del venditore;



- l'eventuale documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nella D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011.

Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di anticipi ed acconti in corso d'opera.

#### **ARTICOLO 14**

##### ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Salvo diversa e successiva disposizione, "ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

In via generale, si stabilisce che l'attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Sabino, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 612 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 46 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 02330 del 23/03/2012 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, come modificato dal D.M. 13 maggio 2011 n. 10346, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Walter Agostinelli.

Si allega:

- Allegato 1 - Modello di Fascicolo di misura/azione;
- Allegato 2 – Scheda di valutazione;
- Allegato 3 – Scheda DURC;

Poggio Catino, 10.07.2012

Il Presidente Walter Ferzi	Il Direttore Tecnico Walter Agostinelli
<b>Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.</b>	

